



L'impatto economico del turismo in Ticino

Riassunto

Dicembre, 2014

Committente

Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)

Mandatario

Rütter Soceco, sozioökonomische Forschung und Beratung, Rüsclikon

tiresia, economia, statistica, dataminig, Savosa

Line@soft, web and software solutions, Riva San Vitale

Responsabili di progetto

Dr. Heinz Rütter, Rütter Soceco

Dr. Diego Medici, tiresia

Autori

Dr. Diego Medici, tiresia

Roberto Stoppa, tiresia

Dr. Ursula Rütter-Fischbacher, Rütter Soceco

Collaboratori e collaboratrici

Laura Andreoli, Rütter Soceco

Tonio Schwehr, Rütter Soceco

Dr. Christian Schmid, Rütter Soceco

Christian Höchli, Rütter Soceco

Ivo Durisch, Line@soft

Collaborazione per il sondaggio presso gli ospiti:

Scuola superiore alberghiera e del turismo, SSAT, Bellinzona

Immagini di copertina:

Ticino Turismo, Media Corner (<http://www.mediacorner.ticino.ch/de/Download/Immagini>) e

Rémy Steinegger, steineggerpix.com

Riassunto

Conoscere e quantificare il ruolo svolto dal turismo, in maniera diretta, indiretta o attraverso gli effetti indotti, rappresenta un'importante base informativa per lo sviluppo strategico dell'attività turistica del Canton Ticino.

Questo studio ha come obiettivo principale la valutazione delle ricadute economiche generate dall'attività turistica sia in termini di occupazione che di valore aggiunto. Tale valutazione, oltre che a considerare il Canton Ticino nel suo insieme, è estesa anche alle quattro regioni turistiche ticinesi (Bellinzona e Alto Ticino, Lago Maggiore e Valli, Lago di Lugano e Mendrisiotto).

Le prestazioni economiche del Canton Ticino: 183'500 occupati equivalenti al tempo pieno (ETP) generano un valore aggiunto lordo di circa 21.7 miliardi di CHF

Le prestazioni economiche del Canton Ticino, in termini di occupazione e di valore aggiunto,¹ fungono da base per il confronto degli effetti generati dall'attività turistica.

Nel 2012, il numero degli occupati, calcolati in ETP, in Ticino era circa 183'500. Questa forza lavoro era in grado di generare un valore aggiunto lordo (rispettivamente prodotto interno lordo) di circa 21.7 miliardi di CHF (illustrazione 1). Dividendo il valore aggiunto lordo per il numero degli occupati risulta che ogni occupato ETP ha generato, in media, un valore di circa 118'000 CHF (valore che corrisponde alla produttività del lavoro). Questo valore cantonale è però inferiore al valore medio nazionale che è di circa 140'000 CHF. In modo particolare il valore medio della produttività del lavoro nelle regioni Lago Maggiore e Valli e Mendrisiotto è leggermente inferiore rispetto al valore medio cantonale mentre quello delle regioni Lago di Lugano e Bellinzona e Alto Ticino è maggiore.

Con una percentuale del 47%, la regione Lago di Lugano detiene la quota maggiore, sia in termini di occupati sia di valore aggiunto lordo (PIL) dell'intero sistema economico cantonale. A seguire vi sono le regioni Mendrisiotto (20% di occupazione e 19% di PIL) e Bellinzona e Alto Ticino (18% sia di occupazione che di PIL). La quota minore sia in termini di occupazione (16%) che di PIL (15%) è detenuta dalla regione Lago Maggiore e Valli.

Ospiti e frequenza degli ospiti: sono circa 21.3 milioni gli ospiti (turisti) in Ticino

Gli effetti economici del turismo sono generati sia direttamente che indirettamente dall'attività degli ospiti. Per ospite (turista) s'intende una persona che si sposta al di fuori del proprio luogo abituale. Lo spostamento può derivare dal bisogno di effettuare delle attività per il tempo libero, ma anche per motivi professionali. Questo significa che anche i ticinesi medesimi possono diventare dei turisti in Ticino. Per esempio se una persona di Balerna decidesse di andare a fare una gita di una giornata in Valle di Blenio essa risulterebbe un ospite di giornata per la regione Bellinzona e Alto Ticino (se dovesse pernottare diventerebbe un ospite pernottante).

¹ Il valore aggiunto corrisponde al prodotto interno lordo (PIL) sia a livello cantonale sia per le quattro regioni turistiche.

Nel 2012 in Ticino si è registrata una frequenza di oltre 21.3 milioni di ospiti (turisti). Di questi, circa 8.2 milioni hanno pernottato in Ticino,² vale a dire circa il 39% del totale degli ospiti. Circa 4.2 milioni sono invece gli ospiti di giornata (20%). Oltre a queste due categorie di ospiti, lo studio ha determinato anche altre categorie di ospiti: shopping³, transito⁴ e casinò⁵ (queste tre categorie, definite come “Altre categorie”, rappresentano circa il rimanente 42% del totale degli ospiti).

La differenziazione in categorie è necessaria perché la spesa effettuata da ogni categoria varia in maniera significativa, ma soprattutto, va a ricadere su fornitori di servizi diversi.

Nella misura del 44%, gli ospiti pernottanti e quelli di giornata, sono da attribuire alla regione Lago Maggiore e Valli, il 29% alla regione Lago di Lugano, il 17% alla regione Bellinzona e Alto Ticino e il restante 10% alla regione del Mendrisiotto.

Per contro, gli ospiti dello shopping, del transito e dei casinò, sono da attribuire per il 43% alla regione Bellinzona e Alto Ticino, per il 40% alla regione del Mendrisiotto (in queste due regioni vi sono delle specifiche offerte che riguardano queste tre categorie di ospiti, basti pensare alle aree di servizio autostradali, al FoxTown, al Serfontana così come al casinò) e per il 15% alla regione del Lago di Lugano. Nella regione Lago Maggiore e Valli si registra soltanto il 2% del totale della frequenza generata da questa tipologia di ospiti.

Senza considerare gli ospiti dello shopping, del transito e dei casinò, la quota dei pernottanti, a livello cantonale, sarebbe del 66% e quella degli ospiti di giornata del 34%. Se si considerano invece tutte le categorie, gli ospiti di giornata rappresentano il 61% del totale (ospiti di giornata “puri”, ospiti dello shopping, ospiti in transito e ospiti dei casinò).

Se si considerano tutte le categorie di ospiti, in media, in Ticino, un ospite spende 84 CHF al giorno

In media, un ospite che pernotta in Ticino spende 109 CHF al giorno (per tutte le categorie di spesa) mentre un ospite di giornata spende 90 CHF. Gli altri ospiti (shopping, transito e casinò) spendono in media 59 CHF al giorno, valore significativamente inferiore rispetto alle altre due categorie di ospiti.

A prima vista sembrerebbe che la spesa giornaliera di un ospite che pernotta in Ticino sia relativamente contenuta. In effetti, occorre considerare che nel calcolo è compresa una quota importante di ospiti che pernottano nelle proprie residenze di vacanza (appartamenti, case o rustici di vacanza – a livello cantonale si registra un 36% di pernottamenti di questo tipo) dove non sussiste alcuna spesa per il pernottamento vero e proprio.

Nelle regioni Bellinzona e Alto Ticino e Mendrisiotto la spesa media giornaliera di un ospite che pernotta è inferiore alla media cantonale (61 CHF e 78 CHF, rispettivamente). In effetti, in queste due regioni le quote di pernottamenti nelle strutture alberghiere sono molto contenute (15% nella regione Bellinzona e Alto Ticino e 25% nella regione del Mendrisiotto). Oltre a ciò anche i pernottamenti presso parenti e/o amici rivestono un ruolo importante: in Ticino, in media, il 13% dei pernot-

² La cifra indica il numero di pernottamenti e non di singole persone.

³ Gli ospiti dello shopping hanno visitato esclusivamente uno dei tre centri commerciali: Grancia, Serfontana e FoxTown.

⁴ Gli ospiti del transito hanno visitato esclusivamente un'area di servizio autostradale in Ticino.

⁵ Gli ospiti del casinò hanno visitato esclusivamente una delle tre case da gioco presenti in Ticino (Mendrisio, Locarno e Lugano).

tamenti avviene presso parenti e/o amici dove, anche in questo caso, non sussistono dei costi per il pernottamento.

Illustrazione 1: Sintesi dei principali risultati dello studio

	Canton Ticino	Bellinzona e Alto Ticino	Lago Maggiore e Valli	Lago di Lugano	Mendrisiotto
Struttura occupazionale ed economica					
Occupazione in ETP	183'492	32'884	28'834	85'886	35'885
PIL in mio. CHF	21'679	3'985	3'295	10'249	4'148
Produttività del lavoro in CHF	118'147	121'184	114'275	119'333	115'591
Suddivisione regionale dell'occupazione	100%	18%	16%	47%	20%
Suddivisione regionale del PIL	100%	18%	15%	47%	19%
Frequenza degli ospiti (in 1'000)	21'302 *	7'110 **	6'591 **	6'012 **	5'873 **
Ospiti pernottanti e giornalieri	12'451 *	3'267 **	6'435 **	4'720 **	2'314 **
<i>Ospiti pernottanti</i>	8'227	1'132	4'142	2'432	521
<i>Ospiti giornalieri</i>	4'224 *	2'135 **	2'293 **	2'288 **	1'793 **
Altri (shopping, transito, casinò)	8'850	3'844	156	1'292	3'559
Suddivisione regionale frequenze complessive*	100%	28%	27%	23%	23%
Suddivisione regionale pernottanti e giornalieri*	100%	17%	44%	29%	10%
Suddivisione regionale "altri"	100%	43%	2%	15%	40%
Pernottanti in % di tutte le categorie	39%	16%	63%	40%	9%
Giornalieri in % di tutte le categorie	20%	30%	35%	38%	31%
Altri in % di tutte le categorie	42%	54%	2%	21%	61%
Spesa giornaliera media degli ospiti in CHF	84	35	101	99	80
Pernottanti in CHF	109	61	111	136	78
Giornalieri in CHF	90	82	100	95	74
Altri (shopping, transito, Casinò) in CHF	59	15	99	82	95
Domanda globale del turismo in mio. CHF	2'725	460	902	852	508
Domanda degli ospiti in mio. CHF***	1'794	241	550	552	449
Spese aggiuntive in mio. CHF	931	219	352	300	59
Suddivisione regionale della domanda globale	100%	17%	33%	31%	19%
Quota turismo d'affari alla domanda degli ospiti	10%	4%	7%	18%	5%
Quota del turismo interno alla domanda globale	20%	36%	15%	19%	16%
Flussi netti interregionali in mio. CHF	-	19	-51	15	17
Occupazione turistica in ETP	22'058	3'801	7'082	7'746	3'427
Suddivisione regionale	100%	17%	32%	35%	16%
Apporto <u>diretto</u> del turismo all'occupazione in ETP	13'275	2'182	4'343	4'392	2'359
Apporto <u>indiretto</u> del turismo all'occupazione in ETP	8'783	1'619	2'739	3'354	1'068
Apporto dei fornitori turistici all'occupazione in ETP	8'957	1'531	3'083	3'195	1'146
Quota del turismo all'occupazione (diretta e indiretta)	12.0%	11.6%	24.6%	9.0%	9.5%
Quota <u>diretta</u> del turismo all'occupazione	7.2%	6.6%	15.1%	5.1%	6.6%
Quota <u>indiretta</u> del turismo all'occupazione	4.8%	4.9%	9.5%	3.9%	3.0%
Valore aggiunto lordo turistico in mio. CHF	2'073	365	697	710	302
Suddivisione regionale	100%	18%	34%	34%	14%
Apporto <u>diretto</u> del turismo in mio. CHF	1'314	228	461	417	208
Apporto <u>indiretto</u> del turismo in mio. CHF	759	137	236	293	94
Apporto dei fornitori turistici in mio. CHF	590	112	181	211	88
Quota del turismo al PIL (diretta e indiretta)	9.6%	9.2%	21.2%	6.9%	7.3%
Quota <u>diretta</u> del turismo al PIL	6.1%	5.7%	14.0%	4.1%	5.0%
Quota <u>indiretta</u> del turismo al PIL	3.5%	3.4%	7.1%	2.9%	2.3%
*Senza doppi conteggi interregionali.					
**Le cifre regionali contengono doppi conteggi.					
***A livello regionale, la moltiplicazione della frequenza degli ospiti per la spesa giornaliera media degli ospiti non risulta uguale alla domanda degli ospiti a causa dei doppi conteggi della frequenza.					

Fonte: Stime e valutazioni Rütter Soceco, tiresia, Line@soft.

Considerando solo gli ospiti che pernottano in una struttura alberghiera, il valore medio della spesa giornaliera, a livello cantonale, ammonta a 207 CHF. Questo valore non è però distribuito in maniera uniforme nelle varie regioni, ma va da un massimo di 224 CHF nella regione Lago di Lugano a un minimo di 144 CHF nella regione Bellinzona e Alto Ticino.

In Ticino, la spesa degli ospiti genera una domanda globale del turismo di circa 2.7 miliardi di CHF

La domanda globale del turismo⁶ corrisponde alle cifre d'affari dell'economia ticinese generate direttamente dagli ospiti (turisti) più il valore locativo. Essa ammonta a 2.7 mia. di CHF dei quali: 1.8 mia. di CHF generati direttamente dalla spesa degli ospiti durante il loro soggiorno turistico e 0.9 mia. di CHF generati dalle spese supplementari (per esempio, la manutenzione e la gestione delle proprie residenze di vacanza e il valore locativo proprio (circa 310 mio. di CHF), ma anche da una quota delle spese di viaggio sostenute per raggiungere il luogo del soggiorno).

La regione Lago Maggiore e Valli e quella del Lago di Lugano generano circa un terzo della domanda globale del turismo ognuna. Il 19% ricade nella regione del Mendrisiotto e il restante 17% nella regione Bellinzona e Alto Ticino.

In Ticino, gli ospiti sono molto mobili sul territorio e si spostano con una certa frequenza fra una regione turistica e l'altra

Una parte degli ospiti che sono stati intervistati tramite il sondaggio con iPad, ha dichiarato di pernottare in una regione del Cantone diversa da quella dove è avvenuta l'intervista. Ciò significa che se un ospite è stato intervistato nella regione di Bellinzona e Alto Ticino e ha pernottato nella regione Lago Maggiore e Valli, viene conteggiato come ospite giornaliero per la regione Bellinzona e Alto Ticino e come ospite pernottante per la regione Lago Maggiore e Valli. A livello cantonale è però conteggiato una volta sola (eliminazione dei doppi conteggi).

Gli spostamenti interregionali degli ospiti sono abbastanza frequenti in Ticino e come conseguenza generano degli spostamenti anche di tipo finanziario fra regione e regione. Per esempio, un ospite che pernotta nella regione Bellinzona e Alto Ticino devolve circa un quarto della sua spesa nelle altre tre regioni del Cantone (soprattutto nella regione Lago Maggiore e Valli). Allo stesso modo, circa un quinto della domanda degli ospiti che pernottano nella regione Lago Maggiore e Valli o in quella del Lago di Lugano defluisce verso le altre regioni del Cantone. Per gli ospiti che pernottano nel Mendrisiotto tale deflusso è circa del 45%.

In cifre assolute e considerando sia gli afflussi (flusso in entrata) che i deflussi (flusso in uscita), la regione del Lago Maggiore e Valli ha un saldo negativo netto (deflusso) di 51 mio. di CHF. Per contro nelle altre tre regioni, il saldo è positivo: nella regione Bellinzona e Alto Ticino affluiscono circa 19 mio. di CHF da parte di ospiti che pernottano nelle altre regioni del Cantone, in quella del Lago di Lugano 15 mio. di CHF e nel Mendrisiotto 17 mio. di CHF.

In Ticino gli ospiti che hanno come motivo del soggiorno le vacanze o lo svago/tempo libero sono la maggioranza mentre solo il 10% della domanda delle ospiti è da collegare al turismo d'affari

In Ticino, circa il 10% della domanda degli ospiti è generata dal turismo d'affari. Questa tipologia di turismo è più marcata nella regione Lago di Lugano (18%). Al contrario nella regione Bellinzona e Alto Ticino gli ospiti che hanno come motivo di soggiorno le ferie o lo svago/tempo libero o altri motivi (transito) generano il 96% della domanda degli ospiti (quota più alta in Ticino).

⁶ La domanda globale del turismo, una volta detratto il valore locativo, corrisponde alla cifra d'affari generata nel sistema economico dall'attività turistica. Il valore locativo viene incluso poiché è una voce considerata nelle dichiarazioni fiscali, oltre che nel calcolo del PIL.

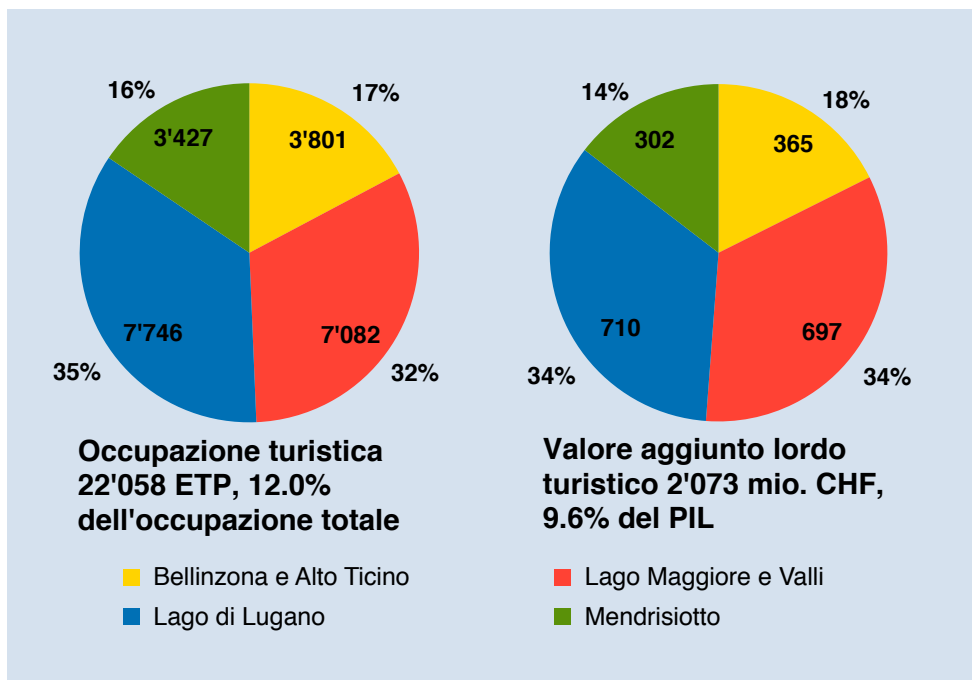
Circa un quinto della domanda globale del turismo è generata dalla popolazione ticinese medesima

Per questo studio si è proceduto anche alla stima della domanda globale interna di turismo (domanda generata direttamente dai ticinesi). Essa ammonta a circa 545 mio. di CHF, vale a dire circa un quinto del totale della domanda globale (2.7 mia. di CHF). La quota maggiore dei ticinesi si registra nella regione Bellinzona e Alto Ticino: qui più di un terzo della domanda globale del turismo è da ricondurre al turismo dei ticinesi che si spostano all'interno del proprio Cantone per passare le ferie o per altri scopi turistici.

Sia direttamente che indirettamente, la domanda globale del turismo genera circa 22'100 posti di lavoro (equivalenti al tempo pieno). A loro volta, questi posti di lavoro generano un valore aggiunto lordo di circa 2.1 mia. di CHF per l'economia cantonale

I dati calcolati per questo studio affermano che l'attività turistica riveste un ruolo importante per l'economia cantonale: essa è in grado di generare circa il 12.0% del totale dei posti di lavoro (ETP) e il 9.6% del valore del prodotto interno lordo cantonale (illustrazione 2).

Illustrazione 2: Quota regionale dell'occupazione e del valore aggiunto lordo attribuibili sia direttamente che indirettamente all'attività turistica cantonale, 2012



Fonte: Stime e valutazioni Rütter Soceco, tiresia, Line@soft.

Il motivo per il quale la percentuale dell'occupazione è maggiore rispetto alla percentuale del PIL è da attribuire alla caratteristica delle attività legate al turismo che sono soprattutto ad alta intensità di lavoro e la produttività è relativamente inferiore rispetto a quella di altri rami economici.

Guardando alla ripartizione regionale, in termini di occupazione e valore aggiunto lordo (PIL), il quadro è molto simile: Lago di Lugano e Lago Maggiore e Valli entrambe contribuiscono con circa un terzo sia all'occupazione turistica totale sia al valore aggiunto lordo totale generato dal turismo. Alla regione Bellinzona e Alto Ticino spetta una percentuale del 17% dell'occupazione e del 18% di valore ag-

giunto lordo, mentre i valori del Mendrisiotto sono più contenuti: 16% per l'occupazione e 14% per il valore aggiunto lordo.

Di gran lunga, per l'economia della regione Lago Maggiore e Valli, il turismo è l'attività economica più importante

L'importanza economica del turismo è molto differente fra le varie regioni del Cantone. Se la regione Lago Maggiore e Valli impiega circa un quarto della forza lavoro totale rappresentando circa il 20% del PIL regionale, la regione Lago di Lugano impiega solo il 9% del totale della forza lavoro mentre la quota del PIL è del 7%. Questo significa che l'attività turistica per la regione Lago Maggiore e Valli è molto importante, sia in termini occupazionali che di creazione di valore aggiunto. Per questo motivo le future scelte turistiche legate a questa regione dovranno considerare tale importanza.

Circa il 60% degli effetti economici del turismo sono imputabili direttamente agli ospiti. Per contro il 40% degli effetti economici sono generati indirettamente dalla catena del valore aggiunto che coinvolge le attività turistiche

Dei circa 22'100 posti di lavoro (ETP) generati dall'attività turistica, circa 13'300 sono direttamente imputabili alla spesa effettuata dagli ospiti, mentre gli altri 8'800 sono generati indirettamente tramite il consumo intermedio delle aziende così come dalla quota di reddito spesa dalle persone impiegate nel settore del turismo.

Analogamente anche il valore aggiunto lordo (PIL) è in parte generato direttamente dalla spesa degli ospiti (circa 1.3 mia. di CHF su un totale di 2.1 mia. di CHF), mentre 0.8 mia. di CHF sono generati in maniera indiretta tramite la catena del valore aggiunto che coinvolge le attività turistiche.

I fornitori di servizi turistici, come per esempio, i servizi di alloggio, ristorazione, trasporto, culturali, sportivi, di intrattenimento e di svago, da soli, contribuiscono al 41% dell'occupazione (in ETP) e circa al 28% del valore aggiunto lordo generato dal turismo

In un sistema economico, il turismo rappresenta un settore economicamente trasversale. Ciò significa, che oltre ai fornitori di servizi turistici, la spesa degli ospiti va a beneficio anche di altri rami economici.

In effetti, dei 22'100 occupati (ETP) generati dall'attività del turismo, circa 9'000 sono attribuiti direttamente ai fornitori di servizi turistici medesimi mentre i restanti 13'000 vanno a beneficio di altri rami economici dell'economia cantonale. Su un totale di 2.1 mia di CHF di valore aggiunto generato dall'attività turistica, la quota che va a beneficio dei fornitori di servizi turistici ammonta a 0.6 mia. di CHF e quella che va a beneficio di altri rami economici dell'economia ticinese ammonta a 1.5 mia. di CHF.

Le quote dell'occupazione generate dal turismo, oltre ad essere molto differenti fra i vari rami economici, sono anche inferiori al 100% poiché tutti i fornitori di servizi offrono prestazioni anche ai residenti

In Ticino, in media, il 47% dei posti di lavoro (ETP) presenti fra i vari fornitori di servizi turistici derivano dall'attività turistica medesima. Nella regione Lago Maggiore e Valli tale percentuale è del 65% (valore più alto fra le quattro regioni cantonali). Se da un lato questo dato evidenzia come l'attività turistica è molto importante per i fornitori di servizi turistici di questa regione, dall'altro evidenzia anche una

forte dipendenza turistica. Nelle altre tre regioni, il valore è leggermente inferiore rispetto al valore medio cantonale.

A livello cantonale, fra gli altri rami economici (non definiti fornitori di servizi turistici) che beneficiano maggiormente, vi sono i distributori di benzina (40%) e il commercio al dettaglio (23%). Anche il 13% degli occupati nel ramo delle costruzioni e il 10% degli occupati nel ramo dell'agricoltura (vino, vendita diretta, ecc.) vengono generati dall'attività turistica. In generale una regione ad alta intensità turistica, qual è quella del Lago Maggiore e Valli, evidenzia delle quote di occupazione maggiori rispetto a quelle delle altre regioni.

Nello studio sono stati analizzati anche gli effetti generati dalle residenze di vacanza

I proprietari di appartamenti, case o rustici di vacanza sono una categoria di ospiti molto importante in Ticino. Per questo motivo per lo studio si è proceduto ad uno specifico sondaggio presso i proprietari di residenze di vacanza. Lo scopo del sondaggio era di raccogliere le necessarie informazioni per approfondire gli effetti turistici generati da questa tipologia di ospiti.

Illustrazione 3: Residenze di vacanza, numero di oggetti, pernottamenti, spese annuali e investimenti, nelle quattro regioni turistiche e nel Canton Ticino, 2012

	Canton Ticino	Bellinzona e Alto Ticino	Lago Maggiore e Valli	Lago di Lugano	Mendrisiotto
Numero oggetti*	31'400	6'317	15'709	7'890	1'484
Appartamenti	36%	7%	45%	41%	34%
Case	37%	39%	32%	43%	52%
Rustici	23%	52%	18%	12%	11%
Altri	4%	2%	5%	3%	3%
Quota degli oggetti affittati anche a terze persone	15%	7%	21%	12%	13%
Pernottamenti					
Pernottamenti di terze persone (in 1'000) *	637	15	484	124	15
Pernottamenti dei proprietari (in 1'000)	2'946	541	1'484	776	145
Giorni di occupazione per anno (proprietari)	57	51	57	61	59
Pernottamenti dei proprietari sul totale complessivo dei pernottamenti della regione in %	36%	48%	36%	32%	28%
Spese annuali					
Spesa totale per oggetto in CHF	7'270	4'120	7'480	9'220	7'320
Spesa per regione in mio. CHF	228	26	118	73	11
Ricavi dall'affitto in mio. CHF	21	1.2	15	4.4	0.7
Spesa per pernottamento da parte del proprietario in CHF	70	46	69	88	70
Investimenti (media 2010-2012)					
Investimenti totali per oggetto in CHF	7'700	4'800	8'400	7'700	11'800
Investimenti totali in mio. CHF	241	30	133	61	17
Investimenti totali spesi in Ticino in mio. CHF	217	50	99	55	13

**Base dati ETL.*

Sondaggio presso i proprietari di residenze di vacanza, dati 2012, Rütter Soceco, tiresia, Line@soft.

Sulla base delle informazioni fornite dai vari Enti Turistici Locali (ETL), in Ticino si contano circa 31'000 residenze di vacanza⁷. Circa un terzo degli oggetti sono appartamenti di vacanza, un terzo case di vacanza, un quarto rustici di vacanza e il

⁷ Nella cifra sono compresi anche gli oggetti affittati dai professionisti del settore.

restante 4% sono invece oggetti composti da unità differenti ubicate sulla medesima parcella (illustrazione 3).

A livello cantonale, circa il 15% degli oggetti è affittato anche a terze persone. In base alle informazioni degli ETL, l'affitto di residenze di vacanza a terze persone genera circa 640'000 pernottamenti annuali. Questo valore corrisponde al numero minimo di pernottamenti perché dai dati raccolti con il sondaggio presso i proprietari di case di vacanza, i valori relativi all'affitto a terze persone risultano maggiori per tutte le regioni turistiche (tranne che per la regione Lago di Lugano).

In media, i proprietari di residenze di vacanza hanno dichiarato di usufruire delle proprie residenze di vacanza per circa 60 giorni all'anno, generando così circa 2.9 mio. di pernottamenti turistici a livello cantonale. Ciò significa che oltre un terzo dei pernottamenti in Ticino (36%) vengono generati dai proprietari di residenze di vacanza. Nella regione Bellinzona e Alto Ticino la percentuale dei pernottamenti riconducibile direttamente ai proprietari corrisponde a circa il 50% del totale dei pernottamenti registrati in questa regione.

Sempre nella regione Bellinzona e Alto Ticino i rustici rappresentano la quota maggiore di oggetti (52%). Ciò potrebbe spiegare sia il basso tasso di affitto degli oggetti a terze persone e forse anche la spesa annuale totale di manutenzione degli oggetti (molto probabilmente una buona parte di lavori di manutenzione, il cui valore non viene considerato, sono effettuati dai proprietari medesimi).

In Ticino, i proprietari di residenze di vacanza, in media, spendono poco meno di 7'300 CHF all'anno per i costi di gestione e manutenzione del proprio oggetto, generando così una domanda di 228 mio. di CHF a beneficio di diversi rami economici dell'economia ticinese. I ricavi derivanti dall'affitto a terze persone del proprio oggetto ammontano, in media, a circa 21 mio. di CHF. Il costo a carico del proprietario per ogni pernottamento in queste strutture di vacanza è di 70 CHF⁸ (senza calcolare le spese per importanti e specifici investimenti). Questo significa che la spesa per il pernottamento negli oggetti di vacanza dei proprietari è simile a quella delle altre strutture paralberghiere.

In media, nel periodo 2010-2012, in Ticino sono stati investiti 7'700 CHF all'anno per residenza di vacanza (appartamento, casa o rustico)

Il valore medio degli investimenti nella regione Bellinzona e Alto Ticino ammonta a 4'800 CHF all'anno per oggetto, cifra molto inferiore rispetto a quella registrata nelle altre tre regioni turistiche (Lago Maggiore e Valli 8'400 CHF, Lago di Lugano 7'700 CHF e Mendrisiotto 11'800 CHF).

La domanda generata dagli investimenti nelle residenze di vacanza ammonta a 241 mio. di CHF. Questa cifra, nella misura di 217 mio. di CHF (90%), va direttamente a beneficio di aziende che risiedono in Ticino (in modo particolare a beneficiarne sono il ramo dell'edilizia e quello del commercio al dettaglio). Una parte di questa cifra (10%, 24 mio. di CHF) esce invece dal circuito economico cantonale (in modo particolare a beneficiarne sono aziende che risiedono in Italia).

Osservazioni conclusive

Nel Canton Ticino, il turismo riveste un ruolo importante e si situa ben al di sopra della media nazionale. In effetti, a livello cantonale, l'attività turistica genera un impatto del 12.0% sul totale dell'occupazione (ETP) e del 9.6% sul valore aggiunto

⁸ Cifra che non considera il valore locativo.

loro (PIL), valori che sono superiori a quelli dei Cantoni di Berna e Vaud, dove tali percentuali sono del 9% (occupazione) e del 7% (valore aggiunto lordo). Per contro, nei maggiori Cantoni turistici della Svizzera, come lo sono il Grigioni e il Vallese, l'attività turistica riveste un ruolo ancora più importante e le percentuali sull'occupazione e sul valore aggiunto lo dimostrano: 30% nei Grigioni e circa il 25% nel Vallese.

Nelle quattro regioni turistiche ticinesi, le differenze d'impatto generate dal turismo sono notevoli, sia in termini di tipologia di turismo che in relazione all'intensità turistica.

Anche se morfologicamente le regioni Lago Maggiore e Valli e Lago di Lugano sono simili, l'impatto economico del turismo su quest'ultima è nettamente inferiore rispetto a quello che si manifesta nella regione Lago Maggiore e Valli. Nella regione Lago Maggiore e Valli l'attività turistica apporta una quota del 25% all'occupazione e del 20% al valore aggiunto lordo (PIL), mentre nella regione Lago di Lugano la quota all'occupazione è del 9.0% e quella al valore aggiunto lordo del 6.9% (naturalmente in questa regione sono presenti altre attività economiche in grado di generare cifre maggiori rispetto all'attività turistica, tant'è che la quota del turismo d'affari sul totale dell'attività turistica è circa del 20%).

Il valore generato nella regione Lago Maggiore e Valli deriva soprattutto dagli ospiti delle vacanze (lunghe o brevi che siano) e da quelli che trascorrono il loro tempo libero durante una giornata libera.

Nelle restanti due regioni si osservano ancora altre particolarità turistiche: se nella regione Bellinzona e Alto Ticino prevalgono soprattutto il turismo interno (generato in maniera importante dagli ospiti di giornata "puri") e quello di transito (legato alle quattro aree di servizio autostradali ubicate in questa regione), nella regione Mendrisiotto prevale il turismo generato dai centri commerciali (come FoxTown e Serfontana).

In generale il turismo è considerato un settore di esportazione e in Ticino circa l'80% degli impulsi dei flussi turistici provengono da fuori Cantone mentre il 20% è generato dai ticinesi.

Il maggior contributo al valore aggiunto pro capite è generato dagli ospiti che pernottano: in modo particolare gli ospiti che pernottano nel settore alberghiero. Anche i proprietari di residenze di vacanza (case, appartamenti o rustici), che in Ticino generano una quota importante di ospiti, apportano un valore medio per pernottamento relativamente elevato, se nel computo delle spese sostenute dai proprietari vengono considerati sia gli investimenti che i costi di manutenzione o di gestione degli oggetti di vacanza.

Data la particolarità dell'attività turistica, gli effetti economici non sono limitati unicamente ai fornitori di servizi turistici, ma essi si manifestano anche in altri rami economici non prettamente di stampo turistico (basti pensare, per esempio, al ramo dell'edilizia). Ciò è particolarmente evidente nelle regioni altamente turistiche come quella del Lago Maggiore e Valli, ma anche in quelle più svantaggiate come le valli del Nord del Ticino, dove il turismo rappresenta un buon input economico.

Sullo sfondo di tale importanza va però rilevato che da diversi anni si registra anche un declino dell'attività turistica ticinese, si pensi, per esempio, alla sempre più frequente chiusura di alcune strutture ricettive e alla continua diminuzione del numero dei pernottamenti.

Questo declino, che riguarda soprattutto il turismo del tempo libero e che tocca quasi tutte le regioni di montagna, va ricercato in fattori che sfuggono al controllo

del settore turistico. E qui basti pensare al tasso di cambio, alle tariffe aeree a basso costo e alla crescente e continua concorrenza delle mete oltreoceano che offrono prezzi sempre più bassi.

Tuttavia vi sono anche dei fattori interni che potrebbero contribuire a generare un beneficio maggiore dell'attività turistica. Ne sono un esempio le misure per la protezione del territorio e del paesaggio, gli sforzi che vengono intrapresi per una migliore gestione del traffico con importanti investimenti nelle infrastrutture pubbliche e, non da ultimo, sia a livello pubblico che privato, gli investimenti e le spese per un continuo miglioramento della qualità e dell'offerta dei servizi.

Un'ulteriore opportunità turistica per il Canton Ticino potrebbe verificarsi con l'imminente apertura della nuova trasversale ferroviaria alpina Alptransit che permetterà di ridurre in maniera importante i tempi di percorrenza fra la Svizzera interna (uno dei maggiori bacini turistici cantonali) e il Canton Ticino, offrendo così, anche ai turisti della Svizzera interna, una maggiore possibilità, di effettuare delle visite giornaliere.

Come per molte altre attività economiche, anche quella turistica non è priva di rischi e opportunità. Se si guardano le cifre storiche di lungo periodo a livello generale, il Canton Ticino ha quasi sempre saputo far prevalere le opportunità sui rischi.